



Bruxelles, 1.12.2016  
SWD(2016) 393 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di direttiva del Consiglio**

**che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul  
valore aggiunto applicate a libri, giornali e periodici**

{COM(2016) 758 final}  
{SWD(2016) 392 final}

<b>Scheda di sintesi</b>
Valutazione d'impatto sulle aliquote IVA applicate a libri, giornali e periodici
<b>A. Necessità di agire</b>
<b>Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?</b>
<p>La direttiva 2006/112/CE del Consiglio (direttiva IVA) esclude espressamente i servizi forniti per via elettronica, compresi libri, giornali e periodici forniti per via elettronica ("pubblicazioni elettroniche"), dal campo di applicazione delle aliquote IVA ridotte, mentre gli Stati membri possono applicare un'aliquota IVA ridotta a libri, giornali e periodici su qualsiasi tipo di supporto fisico.</p> <p>Ne deriva una situazione in cui gli Stati membri sono autorizzati ad applicare aliquote IVA ridotte, o persino aliquote inferiori al 5% (aliquote super ridotte e aliquote zero) ad alcune pubblicazioni stampate, mentre sono tenuti ad applicare l'aliquota IVA normale alle pubblicazioni elettroniche. Le pubblicazioni elettroniche sono pertanto oggetto di un trattamento in materia di IVA nettamente meno favorevole rispetto alle pubblicazioni stampate. Inoltre, a causa di un certo numero di deroghe alla direttiva IVA, solo 10 dei 28 Stati membri possono applicare le aliquote super ridotte e le aliquote zero a determinate pubblicazioni stampate, mentre gli altri Stati membri non hanno la stessa possibilità.</p> <p>L'assenza di parità di trattamento tra formati è sancita nella direttiva IVA e non consente agli Stati membri di applicare aliquote IVA più basse alle pubblicazioni elettroniche.</p>
<b>Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?</b>
L'obiettivo specifico dell'iniziativa è consentire agli Stati membri di allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni elettroniche alle aliquote IVA attualmente applicate alle pubblicazioni stampate.
<b>Qual è il valore aggiunto di un'azione a livello di UE?</b>
Gli Stati membri sono tenuti a conformarsi alla direttiva IVA ed è la stessa direttiva che vieta loro di applicare alle pubblicazioni fornite per via elettronica le stesse aliquote IVA attualmente in vigore per le pubblicazioni stampate. Ciò è stato confermato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nelle sentenze C-479/13 e C-502/13 del 5 marzo 2015. La Corte ha chiaramente affermato che gli Stati membri non possono applicare un'aliquota IVA ridotta ai libri elettronici ai sensi della direttiva IVA in vigore e pertanto una mera interpretazione della direttiva IVA o iniziative non vincolanti non possono porre rimedio alla situazione. Per affrontare il problema è quindi indispensabile un'iniziativa legislativa a livello dell'UE volta a modificare la direttiva IVA.
<b>B. Soluzioni</b>
<b>Quali opzioni di intervento, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?</b>
<p>Sono state esaminate due opzioni. Come illustrato nella sezione precedente, le opzioni non legislative sono inefficaci, per cui tutte le opzioni richiedono una modifica della direttiva IVA.</p> <p>L'opzione 1 consentirebbe agli Stati membri di applicare aliquote ridotte alle pubblicazioni elettroniche e permetterebbe a 19 dei 28 Stati membri di allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni. Nell'ambito dell'opzione 2, che consentirebbe agli Stati membri di applicare anche aliquote super ridotte e aliquote zero alle pubblicazioni elettroniche, tutti i 28 Stati membri potrebbero allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni. L'opzione 2, che è stata selezionata, presenta l'ulteriore vantaggio di essere pienamente in linea con il piano d'azione sull'IVA, in quanto le deroghe (aliquote super ridotte e aliquote zero) che solo un numero limitato di Stati membri può applicare dovrebbero essere accordate a tutti gli Stati membri nell'ambito di un regime dell'IVA definitivo.</p>
<b>Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?</b>
I soggetti che hanno risposto alla consultazione pubblica si sono espressi quasi all'unanimità a favore della possibilità che gli Stati membri applichino aliquote IVA ridotte alle pubblicazioni elettroniche, possibilità prevista da entrambe le opzioni. L'opzione di consentire a tutti gli Stati membri di applicare aliquote super ridotte e aliquote zero a tutte le pubblicazioni era sostenuta da meno del 40% di coloro che hanno risposto, ma era quella preferita in particolare dalle parti interessate dei settori della stampa e dell'editoria (66%).
<b>C. Impatto dell'opzione preferita</b>
<b>Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?</b>
L'opzione prescelta elimina effettivamente le restrizioni imposte agli Stati membri, che non sono più giustificate nell'ambito di un'imposizione fondata sul principio di destinazione (tassazione nel luogo di residenza del destinatario) e permette agli Stati membri di allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni, a prescindere dal formato.
<b>Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?</b>

Se gli Stati membri riducono le aliquote IVA applicate alle pubblicazioni elettroniche, il gettito IVA diminuirà. Se tutti gli Stati membri applicassero alle pubblicazioni elettroniche le stesse aliquote attualmente vigenti per le pubblicazioni stampate, la perdita di gettito IVA nell'ambito dell'opzione prescelta potrebbe ammontare ad un massimo di 4,7 miliardi di EUR all'anno.

Non vi è incidenza sulle risorse proprie dell'UE.

#### **Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?**

Con aliquote IVA più basse le imprese del settore editoriale, che per il 99% sono costituite da PMI, registrerebbero un aumento della redditività. Una sostituzione limitata delle pubblicazioni stampate con pubblicazioni elettroniche potrà accrescere in qualche misura la pressione sul settore della stampa e della vendita al dettaglio (non digitale), ma entrambi i settori hanno già attuato strategie per far fronte alla sfida delle pubblicazioni elettroniche.

#### **L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?**

Come spiegato sopra, gli Stati membri registrerebbero un calo delle entrate IVA se decidessero di allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni elettroniche alle aliquote IVA attualmente in vigore per le pubblicazioni stampate. L'opzione selezionata, tuttavia, non li obbliga a modificare le aliquote IVA. Di conseguenza gli Stati membri decideranno l'eventuale incidenza finanziaria o la eviteranno completamente.

#### **Sono previsti altri effetti significativi?**

L'attuazione di una delle due opzioni, e in particolare di quella prescelta, comporterebbe una maggiore complessità del sistema dell'IVA a causa della minore armonizzazione delle aliquote IVA a livello dell'UE.

### **D. Tappe successive**

#### **Quando saranno riesaminate le misure proposte?**

La corretta applicazione della direttiva IVA sarà oggetto di controllo e la Commissione nel piano d'azione sull'IVA ha annunciato una proposta di riforma generale delle aliquote IVA già per la fine del 2017.